

La Commissione d'inchiesta sulla Cassa M. C. I. faceva appunto all'amministrazione della Cassa di aver trasgredito alle disposizioni della legge 26. gennaio 1902 n. 9 e 9 del reg. 21 luglio 1902 n. 346, depositando in 40 fondi dell'Istituto presso la Banca delle Cooperative di Reggio Emilia, per non essendo stata tale Banca autorizzata dal Min. di A. I. e C. a tale operazione.

Si allega una pagina stralciata dal volume contenente i Rilievi della Comm<sup>ne</sup> d'inchiesta e le risposte relative. Il rilievo è classificato al n. XXXIX.

Inoltre si allegano alcune pagine della relazione di detta Commissione d'inchiesta, nelle quali ampiamente è esposto l'appunto.

x  
x x

L'appunto in parola fu l'unico che poté essere invocato legalmente per lo scioglimento del Consiglio di amministrazione nel marzo 1911. L'on. Luzzatti a mezzo dell'on. Basalini in detta epoca faceva premere presso l'amm<sup>ne</sup> della Cassa, perché volontariamente ~~onelles~~ ressegnato le dimissioni, a scanso di provvedimenti più gravi amministrativi e anche giudiziari. Il Consiglio della Cassa si rifiutò